

Primo round tra governo e sindacati
Dopo l'incontro con Andreotti e ministri
Cisl e Uil parlano di «prezzabili aperture» e di «novità» per il metodo

Il giudizio del segretario della Cgil
«Mi sembra si battano vecchie strade
Ancora troppi vuoti, staremo a vedere»
Niente più 740 per metà contribuenti

Carli promette, ma Trentin diffida

Forse il 15 ottobre
ultimo termine
del condono fiscale

Commercianti, artigiani e professionisti potranno presentare la domanda di condono probabilmente entro il 15 ottobre. Il ministro Formica vuol proporre lo slittamento di due settimane al Parlamento.

RAUL WITTENBERG

ROMA. Rino Formica ha deciso di concedere un po' di respiro ai lavoratori autonomi il termine per la domanda di condono fiscale che dovrebbe essere presentata fra dieci giorni.

Ha quindi funzionato la leva di scudi delle associazioni che organizzano gli interessi al condono, le quali avevano denunciato l'impraticabilità del provvedimento.

Come hanno preso gli artigiani e i commercianti? Con sollievo. Ma non basta, vorrebbero il termine spostato più in là nel tempo.

Il rinvio del termine, annunciato da Formica proprio al presidente della Confindustria Francesco Colucci, non ha annullato il braccio di ferro tra gli autonomi e le Finanze.

Un solo fatto concreto: gran parte dei lavoratori dipendenti non farà più il «740». La loro denuncia dei redditi sarà semplificata.

STEFANO BOCCONETTI

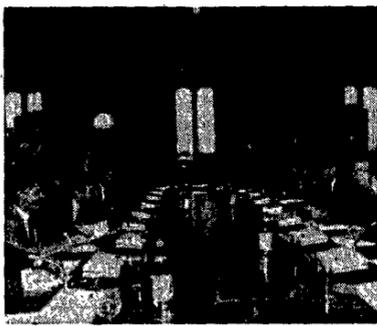
ROMA. Tre ore di confronto sulla manovra. Per strappare «qualcosa» e tanti impegni per nuove trattative. Su fisco, sanità e Mezzogiorno. Il primo «faccia faccia» tra sindacati e Andreotti s'è concluso così: con un rinvio sulle questioni più importanti, con ancora «tanti silenzi» (per dirla con Trentin).

Altra associazione dei commercianti, la Confesercenti, invece non è contraria ai controlli previsti da Formica.

Craxi fa finta di non ricordarsi più che c'è stato un governo De Mita. Ma avverte che «il convento di turno che indica il priore».

PASQUALE CASCELLA

ROMA. Ma qual è la linea politica di Bettino Craxi? Un socialista che, l'altro giorno, ha ascoltato i vari discorsi del leader del suo partito a Firenze.



L'incontro sindacati-governo a palazzo Chigi sulla manovra economica

«prezzabili aperture» (il primo) e di «significative novità» (il secondo). Certo, i leader delle due confederazioni hanno subito dopo smorzato i toni.

Questo per il metodo. «Qualcosa» anche sui contenuti. Il ministro delle Finanze è venuto in qualche modo incontro alle proposte sindacali.

Ma lo stesso surrogato dell'alternanza vale per chissà quando. Una volta garantita «la serietà» nella collaborazione con Andreotti, l'altro come della politica socialista - quello dell'antagonismo - si riduce ad alcune dichiarazioni di principio o, al più, a qualche scaramuccia.

«prezzabili aperture» (il primo) e di «significative novità» (il secondo). Certo, i leader delle due confederazioni hanno subito dopo smorzato i toni.

Molti commenti, dunque, ma poche notizie precise dall'incontro di ieri. L'unica - a parte quella che riguarda il modello «740» - viene dai «fronti» delle tariffe.

Ma il documento che ieri Cgil, Cisl e Uil hanno presentato ad Andreotti punta soprattutto sull'allargamento della base imponibile, sulla tassazione delle rendite e dei capital gains.

Si riunirà venerdì 29 settembre il consiglio comunale di Catania per discutere sulla situazione politica e amministrativa in città.



Rodotà ricevuto al Quirinale da Cossiga

Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha ricevuto ieri mattina al Quirinale l'indipendente di sinistra Stefano Rodotà.

Per Novelli proposta autorizzazione a procedere

La giunta per le autorizzazioni a procedere della Camera ha deciso ieri all'unanimità, con l'astensione socialista, di proporre all'assemblea l'autorizzazione a procedere nei confronti di Diego Novelli.

Il Pci insiste: «Incomprensibile struttura del Pci in Francia»

L'organo del Pci è tornato ieri a polemizzare con la decisione del Pci di creare in Francia, come già accade in altri paesi, un'organizzazione autonoma dei comunisti italiani.

Polemiche sui finanziamenti ai centri studi dei partiti

Fondazione Gramsci, all'Istituto Luigi Sturzo e alla Fondazione Filippo Turati. Per il segretario di Dp Giovanni Russo Spessa si tratta di una «prassi lottizzatrice» e dell'«ennesimo trucco avallato dai grandi partiti».

Il sindaco di Catania convoca il consiglio

Bianco - ogni forza politica potrà assumere alla luce del sole le decisioni e orientamenti. Nei giorni scorsi la Dc, che fa parte della giunta «istituzionale» che governa Catania, aveva chiesto le dimissioni del sindaco.

A Malcesine (Verona) vince la sinistra

La lista «Castello», unitaria di sinistra, ha ottenuto la maggioranza, passando da 925 a 1393 voti, mentre la lista dc è scesa da 845 a 402 voti.

Giunta Pci-Psi-Pri a Ribera (Agrigento)

Dopo nove anni si è ricostituita a Ribera, un popoloso centro agricolo dell'Agrigentino, una giunta di sinistra formata da comunisti, socialisti e repubblicani.

GREGORIO PANE

Legge Rognoni-La Torre

Approvato emendamento pci Socialisti e dc contro ma il governo è favorevole

ROMA. Con una anomala e inusuale votazione il Pci, con il parere favorevole del governo, ha battuto la Dc e il Psi. È questo il risultato di quanto accaduto ieri alla commissione Giustizia di Montecitorio che ha ripreso l'esame delle modifiche alla legge Rognoni-La Torre.

Mentre Enrico Manca si ricandida alla presidenza della Rai

Tv, il Pri sconfessa la legge Mammi. Il Pci attacca dc e socialisti

Riesplode la guerra alla tv dentro la maggioranza, tra maggioranza e Pci. Bordate conto il duopio Rai-Fininvest. Requisitoria di Vita (Pci) contro Dc e Pri per il loro sabotaggio alla legge.

DAL NOSTRO INVIATO ANTONIO ZOLLO

PERUGIA. Enrico Manca gioca in casa, in quell'ombra che nelle ultime legislature lo ha mandato in Parlamento con una lusinghiera messe di preferenze.

scorso di Agnes, a Roma lo scontro sulla Rai e sul sistema radiotelevisivo si è riacceso, improvviso e durissimo, dentro la maggioranza e tra maggioranza e opposizione comunista.

so, un importante elemento di coincidenza con la posizione del Pci e una clamorosa sconfessione del progetto di legge governativo, firmato peraltro da un ministro repubblicano, Mammi.

una sorta di socialista l'itino, contrario a un aumento del tetto Rai (per il 1983) che sia poco più che simbolico.

Enrico Manca, presidente della Rai-Tv

